

LA REGIONE SCRIVE A ROMA. **Coldiretti** plaude

«Fermate gli ingressi di latte dall'estero»

VENEZIA

Con una lettera indirizzata al Ministero della Salute e ai carabinieri dei Nas l'assessore regionale Giuseppe Pan chiede di vigilare sulle importazioni di latte crudo e latticini dall'estero in Italia per tutto il periodo della crisi: «Ho raccolto la segnalazione che alcuni caseifici, hanno sospeso la raccolta di latte dalle stalle venete comunicando un abbassamento del prezzo concordato. Prima di attivare le azioni di supporto ai produttori, abbiano bisogno di conoscere

con certezza i flussi di latte crudo importato e i relativi destinatari in Veneto» per individuare soggetti che «potrebbero approfittare della situazione di crisi continuando ad attingere prodotto dall'estero e disattendendo gli impegni contrattuali assunti con i propri conferitori».

Coldiretti Veneto e Vicenza plaudono: «Bisogna mettere in atto tutte le azioni per accedere ai dati ed ai nominativi delle industrie di trasformazione che in piena emergenza da coronavirus continuano ad importare dall'estero

latte e cagliate», dicono i presidenti Daniele Salvagno e Martino Cerantola: «Chi approfitta della situazione di emergenza venga escluso dai fondi previsti per sostenere il comparto agroalimentare. Garantire la trasparenza è un atto dovuto verso più di tremila aziende zootecniche che lavorano 12 milioni di quintali di latte l'anno. Lo è anche per i consumatori che in questo momento drammatico devono conoscere l'origine dei prodotti». **Coldiretti** ricorda che ogni giorno 5,7 milioni di litri di latte straniero attraversano le frontiere e invadono l'Italia con cisterna o cagliate congelate low cost di dubbia qualità: «Va fermato qualsiasi tentativo di speculazione sui generi alimentari». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

